

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SIIS001005**

**A. POLIZIANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una diffusa presenza di alunni provenienti da uno status socio-economico e culturale medio alto consente una programmazione ricca di attività e progetti che ampliano l'offerta formativa.</p> <p>Una solidale distribuzione delle risorse permette di supportare anche gli studenti più svantaggiati nell'ampliamento dell'offerta di studi, attraverso contributi e facilitazioni economiche per accedere ai progetti e attività integrative.</p>	<p>Esiste notevole disparità tra gli indirizzi classico, scientifico e linguistico da un lato e scienze umane dall'altro, gli studenti del quale appaiono appartenere ad uno status socio-economico e culturale medio e basso.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dato il tasso di disoccupazione non eccessivamente elevato, gli studenti possono accedere con una certa facilità ad attività lavorative temporanee nel periodo estivo o anche in fase di post diploma.</p> <p>Il settore turistico di produzione di eccellenze per l'esportazione, continua a rappresentare un'opportunità, sebbene in un periodo di crisi generale.</p> <p>Il territorio di provenienza degli studenti è ricco di iniziative e istituzioni teatrali, musicali e culturali in genere.</p>	<p>L'area geografica di provenienza degli studenti è piuttosto estesa (due regioni, tre province e svariati comuni). Inoltre l'Istituto è collegato con il territorio da mezzi pubblici quasi esclusivamente in orario scolastico. I tempi medi di percorrenza sono piuttosto elevati fino ad oltre un'ora a viaggio.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella sede centrale, che ospita il Classico e lo Scientifico (da qui in avanti :plesso 1), sono presenti laboratori attrezzati, aule speciali e il planetario. In ogni plesso è presente una palestra adeguata e funzionale. Compatibilmente con la stagione è utilizzabile da parte di tutti gli studenti il campo di atletica, limitrofo al plesso del Linguistico e Scienze Umane (da qui in avanti plesso 2).</p> <p>Presenza più o meno omogenea di proiettori, Lim, PC e fotocopiatrici.</p> <p>Gli studenti di una classe del Classico e una dello Scientifico hanno ricevuto in uso un tablet.</p> <p>L'Istituto è dotato da anni del registro elettronico e relative dotazioni hardware.</p> <p>Gli accesso degli studenti è regolato dai "totem".</p> <p>E' stata attivata la classe 3.0 nel plesso 1 attraverso i fondi PON.</p> <p>In ciascun plesso si trova un punto ristoro efficiente.</p> <p>Il plesso 2 è dotato di una distribuzione di acqua naturale gratuita di qualità.</p> <p>Nonostante la crisi, i Comuni continuano ad impegnarsi per sostenere gli alunni H, con educatori esterni in orario scolastico che integrano la presenza degli insegnanti di sostegno.</p> <p>Alcune attività di orientamento e di ampliamento dell'offerta formativa godono di parziale finanziamento di enti e/o privati.</p> <p>Buona parte delle famiglie degli studenti partecipa con il contributo volontario proposto, grazie al quale è possibile garantire un'ampia offerta formativa.</p> <p>Grazie al contributo " scuole belle" è stato dipinto il plesso 2</p>	<p>L'Istituto si articola in due plessi separati nella stessa cittadina, ma distanti fra loro.</p> <p>Il plesso 1 appare eccessivamente disperso e caotico nella distribuzione possibile degli spazi. Qui l'insonorizzazione e l'isolamento termico delle aule è carente in ogni stagione.</p> <p>Il plesso 2, di proprietà del Comune, è datato e con spazi non sempre funzionali. In esso, solo ad una parte delle barriere architettoniche, si è potuto ovviare con elevatori. Non tutti i laboratori sono accessibili e fruibili.</p> <p>Il rapporto con enti e/o privati finanziatori appare episodico. Alcune iniziative dipendono totalmente dal contributo delle famiglie.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente scolastico dell'Istituto è al massimo per continuità, stabilità ed esperienza e rappresenta un punto di riferimento per tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie e personale scolastico) per disponibilità e presenza a scuola. Due giorni a settimana è presente nel plesso 2.</p> <p>La stabilità degli insegnanti a tempo indeterminato comporta un notevole bagaglio di esperienza. Si registra inoltre da alcuni anni una certa stabilità anche degli insegnanti che hanno incarichi annuali.</p> <p>L'esperienza degli insegnanti permette un approccio didattico e relazionale con gli studenti sicuro e proficuo.</p>	<p>In caso di assegnazione di incarichi di reggenza può alterare il delicato equilibrio della presenza del Dirigente nei due plessi.</p> <p>L'età media elevata degli insegnanti può comportare un assopimento degli stimoli nella didattica e un'eccessiva distanza generazionale con gli studenti.</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il successo scolastico degli allievi è nel complesso in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali. I criteri di valutazione elaborati dalla scuola risultano quindi ben calibrati per garantire il successo formativo.</p> <p>Non sono stati ammessi alla classe successiva quegli studenti per i quali si è rivelato inadeguato il livello di sviluppo cognitivo, comunicativo e di comportamento e non hanno raggiunto capacità di autonomia operativa e di organizzazione del lavoro; non hanno mostrato interesse per le attività proposte, maturato un'adeguata motivazione all'apprendimento, acquisito la capacità di concentrarsi nell'esecuzione dei lavori, conseguito gli obiettivi minimi programmati.</p> <p>Gran parte degli alunni con giudizio sospeso recupera i debiti formativi, quindi i criteri di valutazione adottati mostrano di essere adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, ciò risulta ancora di più rafforzato dall'analisi dei dati relativi all'Esame di Stato, dove emerge una sostanziale corrispondenza positiva tra i dati dell'istituto e quelli nazionali in quanto la distribuzione degli studenti per fasce di livello è sostanzialmente omogenea.</p> <p>Il tasso di abbandono scolastico è diversificato a seconda degli indirizzi, ma comunque non rilevante. La nostra è una scuola che accoglie, in quanto i dati di trasferimenti in altra scuola e verso la nostra sono globalmente in attivo.</p>	<p>La maggiore concentrazione di non ammessi alla classe successiva si è avuta nel Liceo delle Scienze Umane, in parte al liceo linguistico, in particolare nelle classi prime .</p> <p>Dall'esame dei dati si rileva che vi è una concentrazione di debiti formativi nelle materie di indirizzo dei vari licei e in alcune classi. Le cause possono essere di vario tipo: scarsa motivazione allo studio; basso livello socio-culturale delle famiglie; carenza nei livelli di preparazione in ingresso; inadeguato o assente metodo di studio. Alcuni studenti non sono stati scrutinati per il superamento del tetto minimo di assenze(scienze umane)</p> <p>Gli studenti trasferiti in uscita, pur essendo in percentuale sostanzialmente analoghi a quelle delle medie nazionali, regionali e provinciali nei vari indirizzi di studio, presentano numeri più alti nel Liceo Scientifico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mostra di essere quasi sempre in linea con i dati nazionali assicurando l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze; non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi; la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione sostanzialmente equilibrata; i criteri di selezione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Migliorate le fasce medio alte all'esame di stato.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A conclusione dell'analisi dei dati in possesso della scuola, si possono individuare come punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I positivi risultati ottenuti in generale nelle varie classi dei vari indirizzi anche rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile;</li> <li>- In particolare l'ottimi risultati conseguiti dalle classi del liceo scientifico nella prova di matematica;</li> <li>- I punteggi in generale superiori o coincidenti con quelli della media nazionale, regionale e dell'area geografica;</li> <li>- Il significativo miglioramento del risultato complessivo rispetto alle valutazioni dell'anno scolastico precedente;</li> <li>- Condivisione e collaborazione degli obiettivi di miglioramento.</li> <li>- Assenza della percentuale di cheating.</li> </ul>	<p>Nello stesso modo, si possono individuare i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli esiti di livello a volte inferiore negli indirizzi del Liceo Linguistico (matematica) rispetto a quelli conseguiti dagli alunni dei Licei Classico e Scientifico;</li> <li>- Una non significativa percentuale di alunni della scuola nei livelli di prestazione più alti.</li> <li>- La classe delle scienze umane non ha raggiunto un numero sufficiente di studenti presenti per essere valutata</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Analizzando gli esiti delle prove INVALSI si evidenzia che il punteggio di italiano e matematica della scuola è superiore o uguale a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi, in italiano e matematica, si discostano di poco considerando classi dello stesso indirizzo di studio. Si ha invece una maggiore differenza se si confrontano i risultati di classi appartenenti a indirizzi diversi. Bassissima la quota di alunni collocata nei livelli più bassi e, comunque, non superiore a quella nazionale. I risultati nelle varie classi non sono inficiati da percentuale di cheating o in generale da comportamenti opportunistici. Alcuni studenti di una classe non hanno partecipato alle prove (scienze umane)

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Il voto di comportamento è assegnato anche in base alla puntualità e costanza nello svolgimento dei compiti scolastici ("svolgimento delle consegne scolastiche"), al rispetto delle regole ed alla collaborazione ("Interazione con i docenti, il gruppo-classe e l'istituzione scolastica") ed alla autonomia di iniziativa ("interesse, disponibilità ed apertura all'apprendimento").</p> <p>Parte delle competenze chiave viene, anche se indirettamente, valutata all'atto del rilascio della certificazione delle competenze al termine del primo biennio (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenze sociali e civiche).</p>	<p>La scuola potrebbe maggiormente monitorare le competenze chiave e quelle di cittadinanza.</p> <p>La scuola non ha ancora adeguatamente elaborato degli strumenti efficaci per il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito del voto di comportamento.</p> <p>La scuola non ha ancora elaborato un sufficiente monitoraggio riguardo l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, in particolar modo la responsabilita' e il rispetto delle regole.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, svolgendo assiduamente compiti e consegne.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza due strumenti di base per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quota di diplomati che decide di iscriversi all'università l'anno successivo al conseguimento del diploma è superiore alle medie regionale e nazionale.</p> <p>I crediti formativi universitari, che rappresentano la quantità di lavoro di apprendimento, vengono raggiunti dagli studenti in modo superiore alle medie nazionali e regionali in misura più che adeguata.</p> <p>Trattandosi di licei, gli studenti proseguono gli studi, l'inserimento nel mondo del lavoro è saltuario e a tempo determinato.</p> <p>Tutti gli studenti hanno attuato progetti di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>La scuola prosegue a fare monitoraggio sul proseguimento degli studi.</p>	<p>I voti degli studenti in uscita sono mediamente più bassi rispetto alla fascia medio alta delle altre scuole pur essendo comunque in crescita.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'universit    superiore alla media provinciale e regionale.  
 I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi e superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.  
 La scuola attua percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.)  
 La scuola non ha raccolto in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio fino all'anno scolastico corrente.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Media aritmetica del voto di comportamento delle classi I-IV - cod 2.3.a.1	media_aritmetica_voto_comportamento_classi_1-4.pdf
Variabilità del voto di comportamento delle classi I-IV - cod 2.3.a.2	variabilita_voto_comportamento_classi_1-4.pdf
Livello delle competenze chiave al termine del primo biennio - cod 2.3.b.1	livello_competenze_chiave_primo_biennio.pdf
Variabilità del voto delle competenze chiave primo biennio	variabilita_competenze_chiave_primo_biennio(1).pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dai documenti ministeriali di riferimento il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, così come formulato nel P.T.O.F. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e progettano in raccordo con esso le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha elaborato un curricolo in verticale per tutti gli indirizzi e per tutte le discipline.	Rimangono da ottimizzare i traguardi relativi alle competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica; i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi della scuola, con cadenza periodica. In tale occasione, oltre che attraverso scambi informali tra i docenti nel corso dell'anno, avvengono anche l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele è stata attuata attraverso più frequenti e più strutturate occasioni di confronto durante l'anno, al fine di attuare un'analisi delle scelte adottate ed una revisione della progettazione più efficaci, attraverso cadenze più ravvicinate e modalità più istituzionalizzate.	Si riscontra ancora qualche difficoltà nella condivisione delle scelte didattiche comuni.

##### Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo oggetto di valutazione riguardano obiettivi cognitivi, abilità e competenze disciplinari, competenze trasversali e capacità metacognitive.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline in tutti gli indirizzi della scuola e adottano criteri comuni per la correzione delle prove per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi.</p> <p>Nella scuola sono utilizzate solo in parte prove di valutazione autentiche; sono, invece, generalmente utilizzate rubriche ( griglie ) di valutazione comuni in tutti gli indirizzi e per tutte le discipline.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Sono state attuate in tutti gli indirizzi prove per classi parallele, la cui correzione è stata affidata a docenti diversi da quelli della classe.</p> <p>La scuola effettua prove intermedie iniziali e finali comuni per indirizzi.</p>	<p>Nonostante gli incontri dei dipartimenti siano diventati più frequenti, persiste qualche resistenza rispetto all'attuazione di quanto concordato.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e i vari anni di corso attraverso l'elaborazione di un curriculum in verticale di istituto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e sono stati definiti in modo più chiaro gli obiettivi le competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, cui partecipa la totalità degli insegnanti; sono stati istituzionalizzati referenti e gruppi di lavoro specifici sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e regolare per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti della varie discipline dei diversi indirizzi.

La scuola utilizza le forme di certificazione delle competenze ministeriali (al termine del biennio).

I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni ma diversificati per indirizzo, per la valutazione compreso l'utilizzo di prove standardizzate per classi parallele. Sono stati adeguatamente istituzionalizzati momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso la nomina di referenti responsabili e l'aggiornamento dei materiali. La scuola promuove la presenza di supporti didattici nelle classi attraverso periodici acquisti orientati sia ad attrezzature per le nuove tecnologie, sia a materiali didattici o per la biblioteca. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento attraverso l'articolazione di un orario scolastico adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e in relazione alle peculiarità dell'utenza.	Non tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, ma gli alunni di alcuni indirizzi, per motivi logistici, vi accedono in misura minore.

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative inerenti alle nuove tecnologie e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso figure di riferimento (docenti referenti per le nuove tecnologie).	L'approccio a modalità didattiche innovative non è attuato da tutti i docenti nella stessa misura; si riscontra a volte una certa diffidenza.

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la stesura e la diffusione del Regolamento di Istituto, oltre che attraverso il dialogo educativo.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola ricorre, oltre che al dialogo educativo, a sanzioni previste dalla griglia di valutazione del comportamento degli studenti e all' inserimento nei lavori socialmente utili.

La scuola adotta, come strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, attività come la cura (manutenzione e abbellimento) degli spazi comuni, la raccolta differenziata, la presenza attiva negli organi collegiali, la partecipazione al "Parlamento degli Studenti della Toscana" e ai progetti "Accoglienza e tutoraggio" e " Cittadinanza" .

Le strategie per la promozione del senso di legalità, dell' etica della responsabilità e della collaborazione sono state potenziate coinvolgendo in modo più capillare tutti gli studenti delle varie classi.

Diminuito rispetto alle medie il numero di ore di assenza in alcuni indirizzi.

Alcune entrate in ritardo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.  
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative; gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti .  
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vengono realizzate reti di sostegno formali e informali per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività per alunni disabili, grazie anche alla attuazione del progetto Educazione alla salute e integrazione handicap; viene riservata una particolare attenzione alle problematiche degli studenti DSA e BES, per i quali sono adottate efficaci misure compensative e dispensative.</p> <p>La Scuola garantisce alle famiglie una comunicazione immediata ed efficace relativa alle iniziative e alle attività didattiche, nonché alla valutazione in itinere e finale degli alunni, tramite il Registro elettronico e il sito internet dell'Istituto.</p>	<p>Nonostante l'attivazione di corsi di alfabetizzazione previsti dal PTOF, la partecipazione degli studenti è scarsa e, pertanto, si rende necessaria una maggiore sensibilizzazione verso tale iniziativa.</p> <p>Una parte dei docenti va maggiormente sensibilizzata per il corretto utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nei PDP.</p> <p>Si segnala inoltre l'esigenza di un incremento delle ore di sostegno per alunni con disabilità.</p>


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vengono attivati progetti di Potenziamento, che prevedono l'organizzazione e la realizzazione di scambi linguistici e culturali, settimane studio, stage, corsi d'esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche (PET-FCE-DELF - ZDJ) e informatiche (ECDL), Olimpiadi, certamina, attività teatrali e sportive, progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza e di alternanza scuola-lavoro. Sono state realizzate numerose iniziative per l'individuazione e la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>E' stata realizzata una migliore organizzazione per i corsi di recupero</p>	<p>Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze non risultano sempre adeguati, perché la valutazione spesso non dà la possibilità di accedere a un credito formativo alto, in funzione del conseguimento della lode.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La Scuola presta particolare attenzione all'inclusione di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali coinvolgendo docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, si avvale di strategie efficaci per differenziare i percorsi didattici con attività di recupero e potenziamento, in funzione delle esigenze formative di ciascuno studente; valorizza le differenze culturali, considerandole un'opportunità per educare al rispetto reciproco e al confronto costruttivo. Alcuni aspetti, soprattutto relativi al monitoraggio costante dei risultati, e degli alunni DSA e Bes, possono essere migliorati, così da rimodulare eventualmente i percorsi formativi, in modo sempre più efficace.

Ottime le attività di potenziamento grazie alla realizzazione di progetti che garantiscono l'acquisizione di competenze fondamentali per la formazione degli studenti. Organizza corsi preopedeutici per lo studio del latino, fisica e delle lingue straniere non comprese nei curricula delle scuole secondarie di primo grado. La Scuola si preoccupa di realizzare regolarmente attività di recupero sia in itinere sia nel periodo estivo, anche se è auspicabile incrementare le ore a disposizione e differenziare maggiormente i corsi, in base alle necessità didattiche dei vari licei.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire un efficace orientamento in entrata e una valida continuità fra scuola secondaria di primo e di secondo grado, l'Istituto organizza Open day per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, i quali hanno anche la possibilità di assistere e partecipare alle lezioni delle classi prime in orario curricolare. Per fornire ai docenti utili informazioni sul percorso scolastico degli alunni provenienti dalla Scuola media, l'Istituto mette a disposizione degli insegnanti i fascicoli personali trasmessi dalle Scuole di provenienza e monitora test di ingresso in relazione al voto di licenza media</p> <p>L'Istituto prevede la realizzazione del progetto Accoglienza e tutoraggio, volto a favorire l'inserimento nei Licei degli alunni provenienti dalla Scuola secondaria di primo grado. Il DS riserva particolare attenzione alla formazione delle classi prime, nel rispetto delle richieste e delle esigenze delle famiglie, instaurando un clima di costruttiva collaborazione.</p> <p>E' stato realizzato un progetto di continuità tra la secondaria di primo e quella di secondo grado.</p>	<p>Nonostante la Scuola organizzi incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, per garantire la continuità didattica e per favorire un confronto sui prerequisiti di competenze e di capacità, è opportuno segnalare la necessità di una collaborazione più continuativa fra docenti, nel rispetto delle peculiarità formative, delle metodologie e delle finalità proprie di ogni scuola.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto Orientamento in uscita, presente nel PTOF dell'Istituto, prevede l'organizzazione di iniziative volte ad aiutare gli studenti ad acquisire maggiore consapevolezza nella scelta dei percorsi universitari. A tal proposito, la Scuola promuove la partecipazione degli alunni del triennio agli Open day organizzati dagli Atenei e incontri collettivi e individuali per studenti e genitori ;organizza, inoltre, lezioni e conferenze tenute da docenti universitari e stage presso i vari dipartimenti e all'estero. Attiva anche incontri di orientamento con lo psicologo finalizzati a promuovere la presa di coscienza delle inclinazioni di ogni studente. Risultano infine ben organizzati ed efficaci i corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (PET, FCE, DELF, ZDJ) e informatiche (ECDL), spendibili nel percorso universitario.</p>	<p>A causa della localizzazione della scuola risultano a volte difficoltosi i contatti con gli atenei del territorio.</p>


#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto Orientamento in uscita, presente nel PTOF dell'Istituto, prevede l'organizzazione di iniziative volte ad aiutare gli studenti ad acquisire maggiore consapevolezza nella scelta dei percorsi universitari. A tal proposito, la Scuola promuove la partecipazione degli alunni del triennio agli Open day organizzati dagli Atenei e incontri collettivi e individuali per studenti e genitori (sportello di orientamento); organizza, inoltre, lezioni e conferenze tenute da docenti universitari e stage presso i vari dipartimenti. Attiva anche incontri di orientamento con lo psicologo finalizzati a promuovere la presa di coscienza delle inclinazioni di ogni studente. Risultano infine ben organizzati ed efficaci i corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (PET, FCE, DELF, ZDJ) e informatiche (ECDL), spendibili nel percorso universitario.</p> <p>Con Eduscopio è stato incrementato il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti successivamente all'Esame di Stato. Sono stati istituiti pre-corsi di latino e fisica per i nuovi iscritti prima dell'inizio dell'anno scolastico.</p>	<p>A causa della localizzazione della scuola risultano a volte difficoltosi i contatti con gli atenei del territorio.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità, regolarmente effettuate per mezzo di open day e lezioni in orario curricolare, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, risultano un mezzo efficace per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. È diventata più costruttiva la collaborazione con i docenti della Scuola media.

Le attività di orientamento risultano organizzate e realizzate in modo proficuo, grazie al coinvolgimento di docenti universitari, di Enti esterni e delle famiglie, anche alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio. I progetti e, in particolare, i corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche garantiscono l'acquisizione di conoscenze e competenze utili nel percorso professionale e/o universitario degli studenti.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto definisce chiaramente la missione e le priorità della scuola in sede di Collegio Docenti. L'identità culturale e progettuale dell'istituto è quella di formare cittadini responsabili, supportati da autonomia di giudizio e senso critico. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa presenta l'identità culturale e progettuale con riferimento ai vari indirizzi di studio. L'attività progettuale è condivisa dalla comunità scolastica.	Può essere ulteriormente migliorata l'attività di informazione verso l'esterno.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in ambito collegiale. Definisce i processi ed incarica i responsabili di attuare azioni per il raggiungimento degli obiettivi. Chiarisce le linee programmatiche didattiche e pianifica le attività di riferimento. La scuola promuove azioni di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento in termini di obiettivi raggiunti attraverso le verifiche intermedie del PTOF e la "customer satisfaction".	La scuola potrebbe attivare maggiori azioni di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento in termini di obiettivi raggiunti.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi di responsabilità tra docenti sono chiaramente suddivisi e resi noti. Sono presenti incarichi relativi anche al personale ATA.	Non si riscontrano particolari punti di debolezza

##### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?	
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?	
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?	
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza progetti in conformità con le scelte educative presenti nel PTOF, privilegiando il potenziamento delle lingue straniere, attraverso le certificazioni linguistiche e gli scambi culturali all'estero. Promuove quindi anche l'acquisizione di competenze informatiche. Le risorse economiche ricadono sui progetti ritenuti più importanti dalla scuola. La scuola ha proposto progetti relativi al potenziamento.	Considerato il pendolarismo risulta difficoltosa a volte l'organizzazione delle attività.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cerca di definire e rendere note la missione e le priorità condivise dalla comunità scolastica alle famiglie e al territorio. Controlla i processi più importanti per monitorare gli interventi ad effettuare eventuali azioni di modifica. Individua e rende noti gli incarichi di responsabilità. Impiega le risorse economiche per promuovere i progetti che costituiscono le priorità della scuola. Si impegna a recuperare i finanziamenti compensativi necessari.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I corsi di formazione effettuati riguardano le tecnologie informatiche applicate alla didattica con interazione tra docenti ed alunni nonché alla gestione del registro elettronico. La scuola ha svolto quale, Snodo Formativo e Coordinatore provinciale per la formazione PNSD prevista nei PON 2014-2020 corsi di aggiornamento per tutta la provincia. È stato realizzato un corso di formazione sulle disabilità intellettive svolto in comune con la rete delle scuole primarie e secondarie di primo grado.	Si evidenzia la necessità di aggiornare i docenti verso le problematiche Bes e DSA

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esperienze formative su nuove tecnologie, orientamento e gestione registro elettronico, hanno permesso l'assegnazione di incarichi specifici. La scuola ha raccolto i curricula dei docenti attraverso bandi e ha realizzato corsi con il personale interno.	Può essere migliorata la calendarizzazione dei corsi organizzati per migliorarne la fruizione da parte del corpo docente.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La programmazione didattica è concordata per articolazioni del Collegio dei Docenti, dipartimenti, indirizzi di studio e classi parallele.  
Sono state adottate griglie di valutazione comuni per discipline per i diversi indirizzi di studio.  
I dipartimenti ed i gruppi di lavoro funzionano per la programmazione, la elaborazione, somministrazione e correzione delle prove comuni in parallelo tra le classi dello stesso indirizzo.  
In fase di programmazione di inizio anno sono state calendarizzate le prove comuni per classi parallele.

Il meccanismo di correzione incrociata va ancora perfezionato in modo tale da comportare un coinvolgimento dei docenti più completo e uniforme.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative promuovendo iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che la scuola valorizza tenendo conto, per l'assegnazione di buona parte degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi virtuali nel registro elettronico utili per il confronto e la condivisione tra colleghi. I materiali didattici disponibili sono molteplici, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisibili. La scuola ha incrementato notevolmente lo scambio e il confronto tra docenti nonché la produzione di prove.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha in corso una serie di collaborazioni ed accordi di rete con varie finalità (essenzialmente di orientamento, di programmazione e di consolidamento). Partecipa a varie reti per migliorare le pratiche didattiche ed educative e ha contratto accordi in tale senso con altre scuole.	La partecipazione a reti di scuole risulta nella media (3-4 reti) ed è possibile quindi sicuramente agire in direzione di un potenziamento della stessa.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le iniziative della scuola continuano ad andare in direzione di un alto coinvolgimento dei genitori, anche se la loro partecipazione ad alcune attività (vd.3.7.f.1) risulta solo nella media. Alto è il livello di partecipazione finanziario dei genitori. Ampiamente collaudato ormai il Registro Elettronico, la scuola dispone anche di un sito web costantemente aggiornato ed è regolare il monitoraggio del regolamento di istituto attraverso la partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai lavori del Consiglio di Istituto medesimo.	Nonostante una maggiore apertura ed un maggior coinvolgimento dei genitori, si sente ancora l'esigenza di una più significativa presenza dei genitori all'interno della vita scolastica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti ed è in collaborazione con più soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Livello di coinvolgimento delle famiglie e grado di soddisfazione espresso attraverso il questionario genitori	Customer_Satisfaction_Presentazione.pdf
Livello di coinvolgimento delle famiglie e grado di soddisfazione espresso attraverso il questionario genitori	customer_satisfaction_genitori.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la distanza dalla media provinciale nelle votazioni conseguite all'esame finale del secondo ciclo (Liceo Classico)	Aumento di 5 punti della percentuale di studenti con votazione 91-100 (lode)e diminuzione della percentuale di studenti con votazione 60-80
		Ridurre la distanza dalla media provinciale nelle votazioni conseguite all'esame finale del secondo ciclo (Liceo Scientifico)	Aumento di 5 punti della percentuale di studenti con votazione 91-100 (lode)e diminuzione della percentuale di studenti con votazione 60-80
		Ridurre la distanza dalla media provinciale nelle votazioni conseguite all'esame finale del secondo ciclo (Liceo Linguistico)	Aumento di 5 punti della percentuale di studenti con votazione 91-100 (lode)e diminuzione della percentuale di studenti con votazione 60-80
		Ridurre la distanza dalla media provinciale nelle votazioni conseguite all'esame finale del secondo ciclo (Liceo Scienze Umane)	Aumento di 5 punti della percentuale di studenti con votazione 91-100 (lode)e diminuzione della percentuale di studenti con votazione 60-80
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Riduzione della variabilità fra le classi delle competenze chiave al termine del primo biennio	Ridurre del 10% l'indicatore "Variabilità delle competenze chiave al termine del primo biennio"
		Aumento delle competenze di cittadinanza (espresso dal voto di comportamento) nelle classi I-IV	Aumento di due decimi di punto dell'indicatore "Media aritmetica del voto di comportamento delle classi I-IV"
		Riduzione della variabilità del voto di comportamento delle classi I-IV	Ridurre del 10% l'indicatore "Variabilità del voto di comportamento delle classi I-IV"
		Riduzione delle ore di assenza e di entrata in ritardo.	Ridurre del 10% le ore totali di assenza
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola sente l'esigenza di continuare a migliorare i risultati scolastici in esito agli esami finali in quanto i risultati delle prove standardizzate nazionali ed i risultati a distanza risultano nella media o superiori a quelle nazionali. Avverte altresì la possibilità di continuare a migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, favorendo il rispetto reciproco fra gli studenti e l'osservanza delle regole di base della comunità scolastica. In tal senso vi sono margini di miglioramento in ordine alle priorità indicate, stante la variabilità tra le classi e gli indirizzi riguardo ai voti di comportamento ed alle certificazioni delle competenze al termine del primo biennio. La riduzione di ritardi ed assenze, pur migliorata, è avvertita come funzionale al miglioramento del clima scolastico e della didattica, vista la distanza su questi indicatori con le medie nazionali.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Proseguire nelle occasioni di confronto tra docenti per un monitoraggio e una revisione della programmazione più efficace
		Continuare l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, affidandone la correzione a docenti di classi parallele;
		Proseguire gli incontri tra i docenti per condividere i risultati della valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Consolidare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato.
✓	Continuità e orientamento	Standardizzare gli incontri con docenti della Scuola Media per individuare insieme metodologie e strategie didattiche che favoriscano la continuità.
		Promuovere l'apertura di uno sportello di ascolto con docenti tutor per supportare gli studenti e limitare così ulteriormente insuccessi e abbandoni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Per intercettare i bisogni formativi dei docenti le iniziative promosse dalla scuola valorizzeranno le esperienze dei curricula dei docenti interni
		Il materiale didattico elaborato e utilizzato sarà condiviso e confrontato nei gruppi di lavoro e negli spazi virtuali: Chat e quaderno elettronico
		Sviluppo della parte relativa all'aggiornamento dei docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Standardizzare, nell'ambito della programmazione didattica comune, le occasioni di confronto tra i docenti durante l'anno scolastico, al fine di attuare un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci; utilizzare prove standardizzate comuni per classi parallele; affidare la correzione a docenti di classi parallele e proseguire con momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione; intercettare i bisogni formativi dei docenti e condividere il materiale.